

## L'idea vincente

di Giuseppe Romano\*

Ho più nitido che mai quel giorno. Quello che per definizione è il martedì grasso. Un giorno, quello dello scorso anno, in cui, però, a dispetto della tradizione abbiamo assecondato la nostra fame di fare, abbiamo dato corpo alla nostra grande idea. Abbiamo deciso, senza inibizioni, che era il tempo di allentare i freni e premere sull'acceleratore. Convinti,



Il Presidente **Giuseppe Romano**

ora come allora, che la passione sia in grado di centuplicare le forze, abbiamo deciso di provarci. Convinti che occorresse superare le logiche degli ambiti territoriali diversi e che l'inversione di tendenza potesse determinarsi solo interagendo e procedendo in maniera sinergica. Abbiamo ritenuto di procedere attraverso la coniazione di un acronimo semplice, CISE, per individuare la prima confederazione italiana di sviluppo economico, pur con-

*segue a pag.2*

**La manifestazione presentata ufficialmente a Malta**

# Nasce il Med Blue Economy

La Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Malta ed assieme agli altri partner concretizza la internazionalizzazione dell'Economia del Mare. L'evento itinerante interesserà cinque nazioni: Italia, Malta, Tunisia, Brasile e Russia.



Il progetto Med Blue Economy, finanziato nell'ambito dell'azione 3.4.1 del Por FESR 2014/20 della Regione Lazio, nasce dall'intenzione di sostenere le imprese nel processo di internazionalizzazione e di rappresentare un contesto socio produttivo ed un modello di sviluppo sostenibile che caratterizza la tradizione del sistema Mediterraneo. In particolare ci troviamo di fronte alla affermazione del modello storico, oggi rivalutato, del modello dell'economia civile come fu

teorizzata da Antonio Genovesi in "alternativa complementare" al modello capitalistico di Smith, un sistema dove: si privilegia la divisione e la specializzazione del lavoro; si tutela lo sviluppo in uno spirito di solidarietà intergenerazionale; si premia lo spirito di libertà di impresa; si ha soprattutto un

fine che va oltre ovvero la tipologia di prodotto (bene o servizio) da ottenere. È in particolare quest'ultimo principio a differenziare l'Economia Civile dall'economia di mercato capitalistica: se, infatti, quest'ultima ha assunto come fine proprio del suo agire l'ottenimento del cosiddetto "bene totale", l'economia civile persegue, invece, ciò che va sotto il nome di "bene comune". Il Med Blue Economy è quindi non solo un evento "itinerante" che coprirà cinque nazioni, Italia, Malta,

Tunisia, Brasile e Russia ma è anche una filosofia tutta italiana di divulgazione di un modello sostenibile e socialmente responsabile di fare "business" dove si andrà a formalizzare un nuovo modello di "imprenditore" codificando lo stile italiano non in un mero concetto geografico ma in un modello culturale trasmissibile. Un modello che nasce dal modo di fare impresa che deve essere man mano diffuso privilegiando l'esportazione di sapere attraverso una economia responsabile e solidale: una nuova visione che superi il Made in Italy e diventi Stile mediterraneo. In questo ambito la Camera di Commercio Italiana a Malta, anche rispetto ad Assocamerestero, si sta facendo promotrice di un concetto di economia possibile che

*segue a pag.2*



# L'idea vincente

continua da pag. 1

sapevoli che quel nome sarebbe stato riduttivo in un'ottica internazionale. Coscienti di una sempre più crescente marginalità dei nostri consorzi industriali, ma altrettanto consapevoli della potenzialità dei nostri enti, finalmente determinati a far sì che la potenza fosse tra-

condivisi. Da subito l'idea vincente. Il riconoscimento della Confederazione quale supporto del Ministero dell'Interno nell'attuazione del Pon legalità in cinque regioni meridionali. L'assistenza fornita ai nostri consorzi, il riuscire a far riconoscere l'ASI di Napoli e quello di Caserta progetti piloti del Pon legalità. L'attenzione massima rivolta all'economia del mare. La capacità di concretizzare attraverso il mare occasioni, come il Med, di sviluppo



sformata in energia.

L'applicazione rigorosa di un principio elementare di sviluppo economico che muovesse dalla necessità di creare dapprima le infrastrutture immateriali, risorse umane capaci di guidare i processi e generare le migliori condizioni di sviluppo economico. L'infrastruttura immateriale quale grimaldello per la realizzazione di quelle materiali. Così la convinzione che non potessero mancare ricerca e formazione: Eurispes e Universitas Mercatorum, che i consorzi industriali non fossero più marginalmente relegati a ruoli obsoleti ma acquisissero coscienza della loro potenza. Non più ambiti ristretti, nemmeno sotto il profilo di un concetto arcaico di industrializzazione slegato da quello, oramai da tempo, attuale di attività produttive.

Abbiamo profuso ogni energia nel superare quella inaccettabile distinzione tra aree industriali, portuali ed interportuali. Non c'è logistica senza industria e non c'è industria senza logistica. Un unico sistema produttivo e commerciale che trasformi un circolo vizioso in uno virtuoso. Da subito capitò e

all'estero per le nostre aziende e di attrarre nelle nostre aree



aziende estere. Risultati tangibili di un cambiamento. Quell'aula dei gruppi parlamentari colma alla ufficializzazione della grande idea, continua a darci un sostegno incredibile nell'inseguire con caparbia l'obiettivo prefisso: generare sviluppo economico. Ricordo ancora quella paura di avere una voce troppo flebile per poter trasferire a tutti la forza delle nostre idee. Le emozioni impagabili generate dalla capacità di quella voce flebile, silenziosamente rumorosa, di contribuire ad una svolta per lo sviluppo economico del nostro Paese. Non più piccoli enti fini a se stessi, ma ingranaggi di una macchina inarre-

stabile capace di generare sviluppo economico. La creazione di rapporti internazionali concreti e fattivi, la capacità di coinvolgere e generare risultati. L'aggregazione continua di enti, uno ad uno, consorzi, comuni, interporti, associazioni, senza contarci, continuando a procedere senza freni, sotto la guida assennata della nostra convinzione. Insieme si può. L'idea è oramai munita di gambe e muscoli per camminare spedita, di più, per correre a perdidati.

\* Avv. Giuseppe Romano  
Presidente della Confederazione Italiana Sviluppo Economico e dell'ASI di Napoli

## Nasce il Med Blue Economy

continua da pag. 1

aumenta le sue connessioni in un contesto naturale, come quello del Mediterraneo, favorendo un confronto ed una circolazione equa che non stressi i rapporti sociali in una anomala distribuzione del benessere ma riesca a dare invece una fluida diffusione di miglioramento complessivo di tutte le popolazioni che da millenni in questo mare hanno trovato una fonte positiva di crescita e non un limite. Un modello che può essere replicato riducendo le spaccature ed i dislivelli. Il MED unisce cultura, ricerca, sviluppo, economia e soprattutto solidarietà, un "tavolo" che unirà culture e mondi alla

ricerca delle connessioni e non delle divergenze. Una visione condivisa con i partner di questo progetto che sono oggi riuniti nella ricerca di un ambito

peculiarità del Mediterraneo non sta solamente nella dolcezza del clima o nella bellezza della vegetazione, ma nel fatto di essere un vero e proprio mare

fra le terre attraverso il quale tradizioni, religioni e culture differenti possono interagire ed arricchirsi dal confronto reciproco: esso è sempre stato una frontiera nell'accezione più positiva del termine, confine proiettato

verso l'altro dove la purezza si perde in favore di una contaminazione continua.

Stanislao Filice  
Vice presidente Camera di Commercio Italo Maltese





# Il Consorzio di Sviluppo Industriale del Sud Pontino a sostegno della internazionalizzazione delle imprese

*Il Presidente Salvatore Forte: Il Med Blue Economy rappresenta il veicolo ottimale per promuovere i diversi segmenti dell'Economia del Mare, offrendo nuove opportunità imprenditoriali. Storico accordo di cooperazione siglato con la Cina nel settore moda.*

Oggi più che mai, l'Economia del Mare rappresenta un volano indispensabile ed una risorsa essenziale per sostenere un sistema produttivo complesso che ha attraversato momenti difficili della crisi economica, ma che ora, mostra ottimistici segnali di vivacità. Essa rappresenta, oltretutto, una prospettiva strategica per il nostro Paese - ed in particolare per il Lazio e la Campania, ai primi posti in Italia, per valore aggiunto e numero di occupati nel settore - e pur sviluppandosi, a livello

Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il contributo al nostro Paese, offerto dalle tante imprese impegnate nei settori della blue-economy, non si esaurisce nell'offrire nuove opportunità imprenditoriali, ma rappresenta anche la possibilità di accrescere notevolmente i livelli occupazionali della forza lavoro. Promuovere l'Economia del Mare, ha sottolineato il Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, Avv. Sal-



*Il Presidente **Salvatore Forte** firma l'accordo con **Yanting Huang**, Presidente della cinese "Zhejiang Tiansi Fashion Industry Management"*



*Il Presidente **Yanting Huang** con la stilista formiana **Paola Scarpellino***

territoriale, in una molteplicità di forme e specificità, fa comunque riferimento ad una promessa di moderno sviluppo innovativo. Non a caso, la guida del Maritime Industry Museum at Fort Schulyler la descrive, a livello internazionale, elencando tutta una serie di attività di produzione e servizi che in essa possono essere compresi, dalla portualità, al turismo nautico. Il ruolo del mare per la ripresa economica è stato, del resto, ribadito dalla stessa Commissione Europea, al fine di promuovere lo sviluppo e l'attuazione integrata degli affari marittimi e costieri della "Blue Growth", volta al conseguimento degli obiettivi di

vatore Forte, "significa, dunque, mettere in campo azioni di sistema e politiche industriali in grado di sostenere il territorio,

valorizzandone le vocazioni, migliorando la qualità della vita dei cittadini, ponendo al centro la questione della tutela della salute e dell'ambiente e sostenendo l'internazionalizzazione delle imprese e dei processi economici". Proprio in linea con tale filosofia, il Consorzio ha avviato da tempo un processo di pianificazione strategica delle attività produttive collegate allo sviluppo della portualità e della intermodalità, nell'area del Golfo di Gaeta. Risulta pertanto chiaro che la proiezione internazionale e la internazionalizzazione delle imprese, delle loro reti e dei Consorzi costi-

tuiscono, oggi più che mai, una scelta obbligata e non più rinviabile, se si vuole uscire definitivamente dalla crisi che ha fortemente penalizzato l'attività delle nostre PMI. Ma operare, oggi, con successo, lungo la complessa ed articolata "filiera dell'internazionalizzazione" richiede di avere strategie chiare, di disporre di ottime e consolidate relazioni internazionali, di mettere in piedi un approccio strutturato di medio-lungo termine e di poter contare su qualificate professionalità, per riuscire a cogliere opportunità di lavoro e di affa-

*continua a pag. 4*





Il Presidente del COSIND, Avv. **Salvatore Forte**

ri, nonché a relazionarsi, in maniera autorevole, con i nuovi mercati di quei Paesi dotati di mezzi adeguati e risorse e disponibili ad operazioni di investimento, partenariato ed interscambio con le nostre imprese. In tale contesto, la strategia più efficace ed attuale, per un Consorzio industriale, oggi, è quella di andare oltre la tradizionale attività di esportare prodotti e servizi, per percorrere la strada, decisamente più innovativa, di instaurare rapporti internazionali diretti con le realtà istituzionali ed imprenditoriali di quei Paesi, favorendo opportunità di conoscenza e di

interscambio tra aziende ed operatori locali ed i partner stranieri, a livello produttivo, tecnologico, commerciale, formativo e gestionale. E' la politica adottata, con grande lungimiranza ed apprezzabile impegno, dal presidente del Consind, Salvatore Forte, il quale ha avviato, da tempo, una serie di incontri con amministratori ed imprenditori esteri, di Paesi non solo dell'area mediterranea, ma anche del medio e dell'estremo oriente ed in particolare, dell'Oman, della Serbia, della Cina, Tunisia e Russia, promuovendo le eccellenze e le offerte del nostro territorio e

proiettandole verso nuovi potenziali mercati internazionali. Ne è la prova tangibile lo storico accordo di cooperazione con una delle più importanti realtà cinesi nel settore della moda, la "Zhejiang Tiansi Fashion Industry Management", rappresentata dal suo presidente, Yanting Huang, siglato, non più tardi di un paio di mesi fa, nella sede consortile di Gaeta, dal presidente Forte. In pratica, l'accordo prevede la

alla fotografia ed una sala video, per consentire ai giovani talenti di riprodurre le immagini delle proprie collezioni. Insomma il "Fashion Dream Incubator" costituirà una vera e propria vetrina espositiva della produzione italiana nel settore, con concrete prospettive di commercializzazione, visto che l'accordo offre alle aziende partecipanti anche di poter vendere in rete le loro creazioni, attraverso la piattaforma on-line



disponibilità cinese ad utilizzare il know-how dello specifico made in Italy, consentendo, di contro, agli imprenditori locali e non solo, del settore tessile e della moda - in primo luogo, la "Milano fashion" di Gaeta e la "Lady Yachting" della formiana Paola Scarpellino - di approdare con le loro creazioni sul mercato dell'estremo oriente. Proprio la "Zhejiang Tiansi Fashion Industry Management", infatti, ha realizzato, di recente, nella città di Shaoxing, ubicata nel distretto di Shanghai, il "Fashion Dream Incubator", una mega struttura di circa duemila metri quadri, destinata completamente al fashion ed al settore tessile di nicchia, con spazi per mostre e sfilate e che potrebbe divenire importante punto di riferimento per l'imprenditoria italiana della moda, considerato, oltretutto, che un piano dell'edificio è stato messo a disposizione del Consorzio del Sud Pontino e della Cise. Nella struttura ci saranno anche aree dedicate all'hair studio, al make up ed

dell'incubatore. Infine, verranno promossi scambi culturali, con la partecipazione di designers e stilisti italiani.



## COSIND - Avvisi News

### ACQUISTO DI STABILIMENTI INDUSTRIALI DISMESSI

Il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino è proprietario di alcuni stabilimenti industriali dismessi ed acquisiti attraverso l'applicazione della procedura prevista dall'Art.63 della Legge 448/98.

Gli interessati all'eventuale acquisto per lo svolgimento di attività industriali potranno presentare manifestazione di interesse, specificando lo stabilimento di riferimento.

I compendi immobiliari riguardano gli agglomerati di Gaeta, Formia e Minturno.

La documentazione è a disposizione presso gli uffici dell'Ente e si potrà accedere preferibilmente dopo concordato appuntamento.

Tutti gli eventuali soggetti interessati dovranno far pervenire la manifestazione di interesse per l'assegnazione - acquisto del/dei lotti tramite il seguente indirizzo:

**Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino**

Loc. Bevano 04024 Gaeta (LT);

oppure a mezzo e-mail Pec:

**consorzioindustrialesudpontino@pec.it**

## CISE News

Periodico della Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico

Anno II - n.2

Supplemento al periodico



### Registrazione

Registrato al Tribunale di Latina in data 02/07/2008, al n.901 del Registro Stampa

DIRETTORE

**Giuseppe Romano**

DIRETTORE RESPONSABILE

**Sergio Monforte**

Direzione e Redazione

Loc. Vivano - Gaeta  
Tel. 0771.472920/1

Realizzazione Grafica e Stampa

**Hedera scs - Studio TecArt**  
Gaeta - Tel 0771.712651





# ASI di Napoli: un esempio di buona amministrazione

Potenziamento, crescita e sicurezza delle aree industriali nei tre anni di presidenza dell'Avv. Romano

Eccellenti i risultati messi a segno, negli ultimi tre anni, dal Consorzio ASI di Napoli che, con l'avvento del presidente Giuseppe Romano, avvocato amministrativista, ha fatto registrare una sempre più virtuosa gestione attraverso investimenti mirati a migliorare la qualità dell'intero comparto. L'Ente, che ha lo scopo di favorire il sorgere coordinato di nuove iniziative industriali nella circoscrizione provinciale e, particolarmente, nei territori dove si trovano gli agglomerati industriali: Acerra, Giugliano, Casoria-Arzano-Frattamaggiore, Caivano, Marigliano-Nola, Pomigliano, negli ultimi anni di gestione

è divenuto il simbolo della ritrovata credibilità con la implementazione di nuovi servizi ed investimenti. Lo testimonia l'importante riconoscimento pervenuto dal Ministero dell'Interno che ha affidato all'ASI interventi per un valore di 5 milioni di euro. Il presidente Giuseppe Romano, ben conscio del fruttuoso lavoro intrapreso, traccia un bilancio mirato del suo mandato: "Al mio arrivo alla guida della presidenza del consorzio ASI di Napoli, l'Ente aveva alle spalle un deficit spropositato. Con determinazione, muovendo dal recupero del ruolo precipuo assegnato, abbiamo proceduto attraverso idonei ban-

di pubblici, all'assegnazione di suoli. Un altro importante risultato raggiunto è stato quello di riuscire a chiudere i bilanci in attivo e praticamente di aver

azzerato il debito di 40 milioni di euro. Infine - chiosa il presidente ASI - negli ultimi tre anni attraverso un oculato progetto di valorizzazione e potenzia-



Il Presidente Asi, G. Romano con il Presidente della Regione Campania, V. De Luca

## Le Zone Economiche Speciali per lo sviluppo del Mezzogiorno

L'Area Sviluppo Industriale di Napoli e l'Interporto Campano di Nola rientrano nel piano di sviluppo della Regione Campania

Il D.l. 91/2017, conosciuto anche come Decreto Sud, è dedicato a un nuovo piano per favorire la crescita economica nelle aree del Mezzogiorno e introduce il concetto di Zona Economica Speciale (ZES), che individua determinate aree del Paese capaci di divenire fonte di sviluppo. Tali zone, collegate ad una area portuale o interportuale, costituiscono un punto strategico che permette una logistica dinamica e funzionale e sono destinate di importanti benefici fiscali e semplificazioni amministrative, che consentiranno lo svi-

luppo di imprese già insediate e che si insedieranno, avendo anche la capacità di accogliere investimenti esteri. La Campania è la prima Regione che ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico della Zona Economica Speciale, nel marzo 2018. Tra le aree identificate come fonti di



sviluppo economico, ci sono anche l'interporto "Campano" di Nola e gli agglomerati industriali del Consorzio ASI di Napoli, con: Acerra, Arzano-Casoria-Frattamaggiore, Torre Annunziata-Castellammare,

Marigliano-Nola, Caivano, Pomigliano d'Arco. L'interporto "Campano" di Nola rientra a pieno titolo nel perimetro della ZES Campania, rappresentando un polo naturalmente privilegiato di sviluppo e di attrazione di filiere produttive e di grandi operatori

industriali italiani ed internazionali e da qualche mese è associato alla CISE. Attualmente, lo stesso occupa circa 3 milioni di metri quadrati, senza contare il potenziale costituito dal progettato "ampliamento"; con CIS e

Centro Servizi Vulcano Buono costituisce, infatti, un agglomerato di circa mille imprese operanti nei settori della logistica, distribuzione commerciale, industria leggera e servizi che occupano oltre 10.000 addetti. Le aziende che ogni giorno lavorano a stretto contatto nel distretto CIS - Interporto - Vulcano, investe-

stano tutte insieme in innovazione, condividono sinergie, migliorano la propria efficienza e sono in grado di competere sui mercati internazionali. Questo è un risultato unico, una realtà di tipo associativo che si è ormai consolidata in tanti anni di attività e che, continua a crescere.

mento delle aree industriali, siamo riusciti a permettere l'insediamento nei nostri agglomerati di 82 nuove realtà produttive, tali da generare occupazione e sviluppo". Un lavoro virtuoso che nel frattempo continua a produrre importanti effetti sulle aree dell'intero consorzio industriale come dimostra l'ottenuto finanziamento da 50 milioni di euro come progetto pilota del Pon Legalità 2014-2020 denominato "ASI. CURA - Consorzio ASI Napoli", che mira al presidio di quattro agglomerati industriali di competenza del Consorzio napoletano attraverso l'installazione di apparati di video sorveglianza che permette di monitorare h24 il territorio, con il supporto di sensori e di droni predisposti all'accertamento e alla segnalazione di eventuali crimini alle autorità di ordine pubblico e per il monitoraggio dell'aria e delle acque. Una crescita vertiginosa quella intrapresa del consorzio napoletano, che punta all'internazionalizzazione delle imprese ma che allo stesso tempo, grazie anche all'istituzione delle ZES pone le basi per la creazione di nuove opportunità lavorative, attraverso una sburocratizzazione del sistema e soprattutto alla creazione di agglomerati sicuri, autonomi e logisticamente inappuntabili.



# I rilevanti successi dell'Area Sviluppo Industriale di Caserta

*Un bilancio in attivo ed un nuovo Piano regolatore caratterizzano la gestione Pignetti*

Il rilancio dell'area industriale della provincia di Caserta entra nel vivo. Il Consorzio guidato

superamento di una serie di contenziosi che hanno pesato non poco sulle attività istituzionali

di Aversa Nord. Il Piano regolatore, approvato nel lontano 1968, è scaduto dalla metà degli anni 80 e per questo motivo era necessario intervenire su uno strumento ormai obsoleto per il riassetto urbanistico dell'agglomerato di Aversa Nord, area strategica per lo sviluppo economico dell'intera provincia di Caserta. Il piano elaborato dagli uffici del Consorzio ridisegna le funzioni dell'agglomerato e la viabilità interna, con l'obiettivo di valorizzare gli insediamenti esistenti, realizzare e ampliare gli spazi attrezzati. Lo stesso percorso sarà esteso, in rapida successione, agli altri agglomerati a cominciare da Volturmo Nord e Ponteselice. “Questa amministrazione - ha sottolineato la Presidente Pignetti - si era posta tre obiettivi fondamentali: la ristrutturazione organica dell'Ente, nell'ottica della maggiore efficienza ed efficacia delle attività istituzionali; il pareggio di Bilancio, con la riduzione dei costi di esercizio, la internalizzazione dei servizi e il recupero dei crediti; il Piano di riassetto degli agglomerati unitamente alla progettazione per la riqualificazione infrastrutturale delle aree con-

sortili. Con l'attuazione della nuova pianificazione urbanistica, abbiamo dato pieno riscontro al mandato ricevuto all'atto del nostro insediamento”. Ed ora le ZES: “con le nostre importanti realtà produttive, da



da tre anni dalla presidente Raffaella Pignetti è concretamente proiettato all'attuazione del previsto programma di investimenti e all'accoglimento delle opportunità fornite dalle ZES che daranno una forte spinta alle attività produttive e all'attrazione di nuovi investimenti. L'Ente arriva a questa importante fase grazie a due tappe conquistate con successo nel corso del 2018: l'approvazione del Bilancio con un attivo di oltre 200mila euro e l'adozione della prima variante di riassetto del Piano Regolatore Generale. In entrambi i casi il Consorzio può parlare di risultati storici. I bilanci degli ultimi sette anni si erano chiusi con una passività di oltre 2 milioni di euro. Nei primi tre anni della nuova gestione si è registrata la progressiva riduzione delle passività e nel giugno 2018 il Consiglio Generale del Consorzio ha approvato all'unanimità il Bilancio d'esercizio 2017 con un attivo di oltre 200mila euro. A questo risultato si è giunti grazie all'identificazione dei crediti da recuperare, a un piano del contenimento dei costi di gestione, alla riduzione delle spese e al

dell'Ente. “Tutto ciò ha consentito non solo di rimettere in moto le attività del Consorzio, ma anche di migliorarne il rating reputazionale. Ora - ha affermato la Presidente - possiamo guardare al futuro con maggiore serenità, impegnando energie e risorse nella realizzazione del corposo programma di investimenti che il Consorzio ha già avviato alla fase esecutiva”. Il secondo risultato storico per la gestione Pignetti è arrivato con l'adozione della variante di riassetto del PRG dell'agglomerato



quelle manifatturiere all'automotive, ha concluso la Presidente Pignetti, siamo pronti a cogliere questa importante occasione di sviluppo che ci consentirà di promuovere le aziende già presenti sul territorio e determinare iniziative per attirare nuovi imprenditori che vogliono investire in provincia di Caserta”.



*in alto: La Presidente Raffaella Pignetti e il Presidente CISE Giosy Romano  
a destra: L'area Industriale di Caserta*

# L'Associazione per la Cooperazione commerciale tra Malta e l'Italia

Obiettivo prioritario è quello di promuovere, sviluppare e consolidare i rapporti economico-commerciali tra l'Italia e Malta. L'Asi di Napoli tra i soci fondatori



Gianpaolo Basile presenta l'Associazione Malta-Italia

L'ultimo decennio, segnato dalla crisi finanziaria più lunga e funesta dopo quella del 1929, ha contribuito a definire condizioni politiche ed economiche che hanno influenzato sia la sopravvivenza delle imprese europee, che i modelli di business. Gli elementi caratterizzanti il momen-

to storico conducono ad un unico connotato: "cooperare". La cooperazione, infatti, è vista come un elemento complementare a quella della "competizione", finalizzata ad estinguere i concorrenti, con lo scopo utopistico di costruire una condizione monopolistica e, indiscutibilmente, vincente. I fenomeni cooperativi emergono, sempre più, tra Paesi,

appartenenti o non agli stessi continenti, ma anche tra Organizzazioni Imprenditoriali, il tutto con l'obiettivo di condividere, co-creare per ridurre le complessità dei contesti e dei mercati. Su questa tendenza nasce la Associazione per il Commercio Malta-Italia.

Un'organizzazione, un corpo intermedio, che ha come obiettivi quello di stimolare sia la cooperazione tra gli Stati che quella tra organizzazioni imprenditoriali, con lo scopo di favorire adeguati sostegni necessari per ridurre le complessità che le aziende, singolarmente, potrebbero percepire nelle fasi di implementazione di processi

finalizzati alla creazione di relazioni con mercati esteri, come in particolare quelli nord africani e medio orientali. Dunque, la mission dell'Associazione può riassumersi nel favorire i rapporti transfrontalieri tra Malta e Italia e creare, per mezzo di attività informative, formative e di consulenza, per le stesse organizzazioni imprenditoriali, un ade-



## Premio Ulisse: un riconoscimento dovuto per le Aziende eccellenti del Sud Italia

La Confederazione Italiana per lo Sviluppo Economico (CISE), sin dalla sua costituzione, ha identificato la propria mission con quello che è lo sviluppo territoriale del Mezzogiorno d'Italia e la valorizzazione delle aziende ivi ubicate. Nei tre agglomerati industriali (Napoli, Caserta e SudPontino), che hanno dato vita alla CISE, affiancati da Eurispes e Universitas Mercatorum, sono indubbiamente presenti molteplici realtà industriali in grado di offrire una rilevante produzione e consistenti fatturati, accanto ad

una notevole crescita occupazionale. Al fine di offrire un concreto riconoscimento al loro operato ed incentivarle ancor più nel percorso di cre-

gno "Economia del Mare e Sviluppo territoriale", svoltosi a Gaeta, il 18 dicembre dello scorso anno, è stato assegnato il "Premio Ulisse", istituito dal



Un momento della premiazione nel corso della prima edizione (Foto G. Di Fazio)

scita, alle tre aziende più meritevoli di ogni consorzio industriale, nell'ambito del conve-

Presidente della CISE e del Consorzio ASI di Napoli, Giuseppe Romano, insieme al Presidente dell'ASI di Caserta, Raffaella Pignetti e al Presidente del Consorzio industriale del SudPontino, Salvatore Forte. Nel prossimo mese di dicembre, il Premio Ulisse vedrà la sua seconda edizione, con la consegna di opere create dall'artista formiano Massimo Patroni Griffi.

guato ecosistema internazionale al fine di consentire a queste organizzazioni, di poter offrire le proprie capacità a nuovi mercati sia di consumatori che geografici. A tal uopo, la Associazione può organizzare riunioni, conferenze e altre manifestazioni, promuovere studi e ricerche di mercato, stimolare la partecipazione degli operatori economici a fiere ed esposizioni; sviluppare ogni altra azione tesa ad incrementare le relazioni economico-commerciali; a favorire il trasferimento di tecnologie e lo scambio di beni e servizi, a promuovere la costituzione di società miste, joint-venture, consorzi. A proposito di ecosistema finalizzato ad incubare i processi di internazionalizzazione, basti pensare ai soci fondatori dell'Associazione, come la FederTerziario, che oltre ad essere una federazione datoriale è componente del fondo interprofessionale per la formazione continua FondItalia, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli ed altre istituzioni, centri di ricerca ed università.

27 October | HRS 10:00 to 13:30  
Malta Freeport

## Visit Malta Freeport Corporation Ltd

- Meeting with CEO Malta Freeport Corporation Ltd and staff
- Visit industrial area of Malta Freeport



Obiettivo Tematico 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Priorità di investimento b) - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivo specifico RA 3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"

25 October | HRS 16:30  
Grand Hotel Excelsior

## MED BLUE ECONOMY

The press conference for the presentation of the MED BLUE ECONOMY in the context of the activities advanced by CISE and Maltese Italian Chamber of Commerce to promote economic growth and internationalization in the Mediterranean area. The event will be an opportunity to give an updated picture of the development strategies put in place by the Italian and Maltese government with particular reference to the blue economy. The attention will be focused on initiatives aimed at strengthening the commitment to legality and sustainable development in according to Agenda 2030, with particular reference to the establishment of the Italian Maltese Mixed Chamber of Commerce and to the collaboration with the CSKMed Forum for the creation of an exchange platform of virtuous models.

### GREETINGS

**Victor Camilleri** *President of the Maltese Italian Chamber of Commerce*  
**Arthur Muscat** *Vice President of the Malta Employers' Association*

### SPEAKERS

**Mario Galea** *CEO of Malta Enterprise*  
**Salvatore Forte** *Presidente Consorzio ASI Sud Pontino*  
**Antonella Gobbo** *President of "Capitale Lavoro"*  
**Raffaella Pignetti** *Raffaella Pignetti President of ASI Caserta*  
**Giuseppe Romano** *President of ASI Napoli - President of CISE*

### CONCLUSIONS

**S.E. Mario Sammartino** *Ambassador of Italy in Malta*

HRS 18:00 | Opening ASI Point

The general public is invited to attend



### Event Manager

**Mr Charles Foca**  
Mobile 9947 0098  
E-Mail: info@leanconsulting.mt

### Secretary service

Maltese Italian Chamber of Commerce  
Triq Giuseppe Cafr. Ta' Xbiex XBX 1425  
Office 2124 4895

26 October | HRS 09:30 to 13:00  
General Workers Union - Memorial Building

## MED BLUE ECONOMY: Possible models of development

Round table: The Mediterranean Macroregion is a model of interchange for sustainable and replicable growth. From taxation to labor standards applicable in special economic areas, blockchain as a simplification tool for the movement of goods and people, Reduce the environmental impact of mobility and strengthen intermodal micro hubs.

### INTRODUCTION

**Josef Bugeja** *General Workers' Union Secretary General*

### SPEAKERS

**Hon. Christian Cardona** *Minister for the Economy, Investment and Small Business of Malta*  
**Hon. Andrea Cozzolino** *EU Parliament Vice president for the commission on regional development*  
**Hon Silvio Schembri** *Parliamentary Secretary for Financial Services, Digital Economy and Innovation*  
**Ronald Mizzi** *Permanent Secretary Minister for Tourism in Malta*  
**David Magro** *CEO Malta Freeport Corporation Ltd*  
**Dolores Sammut Bonnici** *President of Malta Employers' Association*  
**Stanislao Filice** *Vice President of Maltese Italian Chamber of Commerce*  
**Antonello Florio** *Secretary of Maltese Italian Chamber of Commerce*  
**Daniilo Iervolino** *President of Universitas Mercatorum*  
**Daniel Aquilina** *Chairman Malta Maritime Agency*  
**Andrea Pappalardo** *President of Com. It. Es. Ginevra*  
**Robert Borg** *Treasurer Maltese Italian chamber of commerce*  
**Antonella Gobbo** *President of "Capitale Lavoro"*  
**Salvatore Forte** *President of Consorzio ASI Sud Pontino*  
**Raffaella Pignetti** *President of ASI Caserta*

### CONCLUSIONS

**Giuseppe Romano** *President of ASI Napoli - President of CISE*

The general public is invited to attend

**Registration is required for companies to obtain a space for the stand for activities B2B. It is free for Members of MEA, GWU and MICC.**



Malta 25-26-27 October 2018



26 October | HRS 15:30 to 18:30  
Grand Hotel Excelsior

## WORKSHOP

### Orientation towards the process of internationalization

- Services for the realization of sectorial and punctual market studies;
- Design, production of informative and promotional materials;
- Quality certification, registration and protection of the brand in the target markets;
- Internationalization of the company in the Italian market, Malta, Brazil, Russia and Tunisia.
- Provision of a Temporary Export Manager;
- Obtaining, validating and defending patents and other intangible assets on international markets;
- Services for Innovation on the expansion project for new markets;
- Critical Success Factors to ensure a sustainable foreign direct investment in Malta.

### SPEAKERS

**Stanislao Filice** *Vice President Maltese Italian Chamber of Commerce*  
**Joseph Farruglia** *Director General of Malta Employers' Association*  
**Emmanuel Mazzitelli** *Business Development BEAT Ltd*  
**Robert Ehejer** *CEO Lean Consulting Accountants Ltd*  
**Mark Refalo** *Refalo & Zammit Pace Advocates*  
**Michelle Portelli** *CEO REANDA Malta Ltd*

**Reserved - Registration is required for companies - free for Members of GWU, MEA and MICC.**

26 October | HRS 20:30  
Sharma Restaurant - Portomaso

## INSTITUTIONAL DINNER

Sharma is highly praised for bringing together food from the Orient to meet in the Mediterranean with traditional Maltese food. The choices on the menu includes the most popular Maltese dishes with the special Sharma stamp on them.

**Reserved event - RSVP**